

Bozza n.2
Work in progress

Ovest Plan

**Riflessioni Idee e progetti per la definizione
di una strategia di sviluppo sostenibile nella
Zona Ovest di Torino**

14 luglio 2021

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	CORRISPONDENZA DELLE IDEE PROPOSTE CON IL PNRR E CON IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTÀ METROPOLITANA 2021 - 2023	4
3.	MISSIONE 2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIVOLUZIONE VERDE	5
	3.1. Mobilità sostenibile e infrastrutture verdi,	6
	3.2. Efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico	6
	3.3. Recupero/ riuso di aree e/o edifici dismessi;	6
	3.4. I progetti candidati:	7
4.	MISIONE PNRR 5 - INCLUSIONE SOCIALE.	9
	4.1. Prossimità e innovazione sociale:	9
	4.1.1 I progetti candidati:	10
	4.2. Casa	10
	4.3. Sport	11
5.	MISSIONE PNRR M3 – ISTRUZIONE E RICERCA.	13
	5.1 interventi infrastrutturali complessi di edilizia scolastica	
	5.2. Interventi connessi allo sviluppo del polo universitario nella Zona Ovest di Torino:	14
	5.3. Interventi finalizzati a creare e/o rendere disponibili spazi formativi di prossimità extra scolastici.	14
6.	ASSE PNRR - M.1 -DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE COMPETITIVITÀ TURISMO	17
	6.1. Digitalizzazione e Innovazione della Pubblica amministrazione.	17
	6.1.1. I progetti	17
	6.2. Innovazione e Competitività sviluppo del sistema produttivo locale.	18
	6.2.1. I progetti:	18
	6.3. Turismo e Cultura	19
	6.3.1 I progetti	19
7.	MISSIONE PNRR - M.3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	20
	7.1 nuove infrastrutture viarie, :	20
	7.2 valorizzare il sistema di accessibilità e fruibilità di Sistemi Turistici	20
	7.3 miglioramento della sicurezza e della scorrevolezza viaria	20
	7.4. I progetti	20
8.	MISSIONE PNRR M6 – ASSISTENZA SANITARIA	21
	8.1 I progetti	21
9.	CONCLUSIONI	22
	9.1. Superare uniti lo scenario di crisi	22
	9.2. Il capitale territoriale della Zona Ovest a cui agganciare i progetti candidati	23
	9.3 Aprire il confronto con gli attori locali, completare il quadro dei progetti	24
	9.4. Intercettare le risorse: Il ruolo della Regione e degli enti locali	26
	<u>9.5 Ipotesi di lavoro</u>	
	Allegati	27

1. INTRODUZIONE

Nel mese di Aprile 2021 i Comuni della Zona Ovest hanno inviato alla Regione Piemonte **121 schede progetto** per un importo complessivo stimato in euro **537.373.558,62**. I progetti sono stati pensati nell'ambito dell'azione di coinvolgimento dei territori alla definizione delle strategie di attuazione del PNRR a livello regionale, promossa dalla Regione Piemonte, ma gli interventi elaborati dai Comuni possono essere inseriti anche in altri livelli di programmazione e fonti di finanziamento.-

Il quadro dei progetti inviati rende evidente i contorni di una **mappa dei fabbisogni** concreti e spesso urgenti che i territori esprimono e nello stesso tempo lasciano intravedere una possibile **direzione di marcia** e un prima traccia di quel **Ovest Plan di area** vasta che i Comuni si sono impegnati a realizzare entro fine Dicembre 2021 e per il quale i Sindaci hanno costituito un fondo di spesa denominato "Ripresa e Resilienza". Essi rappresentano anche il **Contributo progettuale** del territorio **all'attuazione del Piano Strategico della Città Metropolitana 2021 – 2023**, (PSM), atteso che gran parte delle progettualità sono coerenti con le strategie e le azioni indicate nel suddetto Piano denominato "*Torino Metropoli Aumentata*"

Una prima lettura delle schede progetto mette in evidenza un chiaro orientamento dei Comuni su 4 delle 6 missioni del PNRR, che a loro volta, come detto, trovano perfetta corrispondenza con gli assi, le strategie e le azioni indicate nel PSM 2021 – 2023. Sono i temi su cui insite il maggior numero di progetti.

- Rivoluzione verde. e Transizione Ecologica.
- Inclusione e Coesione.
- Digitalizzazione , Innovazione e Competitività.
- Istruzione e Ricerca.

Tab.1.

Tabella riepilogativa delle schede progetto Zot Inviata alla Regione Piemonte				
Asse PNRR	n.° prog.	Importo totale	% progetti	% invest.
M1 Digitalizzazione Innovazione Competitività Turismo	21	€ 76.118.148,00	17,36%	14,16%
M2 Transizione Ecologica e Rivoluzione Verde	42	€ 135.801.580,66	34,71%	25,27%
M3 Infrastrutture per una Mobilità sostenibile	9	€ 87.413.874,96	7,44%	16,27%
M4 - Istruzione e Ricerca	19	€ 139.684.955,00	15,70%	25,99%
M5 - Inclusione e Coesione	27	€ 95.655.000,00	22,31%	17,80%
M6 Assistenza Sanitaria	3	€ 2.700.000,00	2,48%	0,50%
TOTALE	121	€ 537.373.558,62	100,00%	100,00%

I progetti segnalati sono ancora da integrare e completare con il **coinvolgimento degli stakeholder**. Alcuni di essi, come si evidenzia nelle tabelle allegate, sono ancora a livello di idea progettuale o comunque non è stato indicato il livello di progettazione. 31 progetti sono già sostenuti da uno studio di fattibilità tecnica ed economica e 3 da un progetto esecutivo approvato. Nei prossimi mesi è necessario **selezionare quei progetti che si ritengono strategici** per l'area ai fini del negoziato con la **Regione Piemonte** e con la **Città Metropolitana**, in relazione ai vari programmi di finanziamento che si stanno delineando.

Infatti alcune di queste progettualità rispondo ad esigenze specifiche del singolo territorio, altre possono invece essere aggregate in una **strategia di area vasta** in quanto condividono problemi e visioni comuni. (si vedano gli allegati riferiti alle singole missioni). E' necessario però **sostanzare le visioni** e le idee presentate **in progettualità concrete**, effettivamente e rapidamente **cantierabili**, in grado anche di misurarsi con gli impegni economici connessi per la parte che rimarrà in capo ai Comuni e con una calendarizzazione precisa. Questo è un passaggio necessario per offrire all'area metropolitana e al Piemonte quel contributo essenziale per la **fuoriuscita dallo scenario di crisi**. In questa direzione è' evidente che NGEU rappresenta per i nostri Comuni una sfida impegnativa e nello stesso tempo **un'opportunità senza precedenti**.

2. CORRISPONDENZA DELLE IDEE PROPOSTE CON IL PNRR E CON IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTÀ METROPOLITANA 2021 - 2023

Abbiamo analizzato le 121 schede progetto, riportando in un quadro sinottico sia generale che diviso per missioni, la sintesi dei seguenti punti:

- titolo e descrizione dell'idea progettuale;
- motivazione e *vision* che stanno alla base dell'idea proposta;
- attività /lavori previsti;
- corrispondenza con gli assi del PNRR e i sotto cluster;
- corrispondenza con il Piano Strategico della Città Metropolitana: assi, strategie, azioni;
- importo presunto;
- stato di avanzamento dell'idea progettuale: idea, studio di fattibilità, progetto esecutivo, ecc.;
- Tempi presunti di realizzazione.

Come anticipato emerge un orientamento dei Comuni su 4 delle 6 missioni del PNRR, quanto meno in termini di numero di progetti candidati: transizione ecologica; inclusione e coesione, innovazione e digitalizzazione, istruzione e ricerca. Non è stato preso come riferimento il valore degli investimenti in quanto in molti casi si fa riferimento a stime indicative. Ad ogni modo **le idee/** tipologie di progetti,

rappresentano un buon indicatore delle visioni e delle strategie dei Comuni per un futuro di ripresa:

Le prime due missioni rappresentano oltre il 57 % delle idee progettuali presentate, il terzo il 17%. con un forte sbilanciamento sui fabbisogni di digitalizzazione della pubblica amministrazione per renderla più semplice e accessibile e il quarto, istruzione e ricerca oltre il 15% circa. Abbiamo poi circa il 7% di schede riconducibili alla missione M3 *“Infrastrutture per una Mobilità sostenibile”*. Sono invece solo 3 i progetti afferenti all’Asse M.6 del PNRR denominato *“Assistenza Sanitaria”*.

Nell’ambito di queste aree tematiche sono stati candidati progetti che evidenziano forti convergenze di area vasta su alcune priorità generali e temi (cluster) specifici, per ciascuno dei quali abbiamo anche ricercato la **corrispondenza con le strategie e le azioni elaborate dal Piano Strategico della Città Metropolitana 2021 – 2023 - Torino Metropoli Aumentata**.

Risultano inoltre evidenti (anche se non ancora dettagliate in questo documento) le **connessioni tra i progetti candidati e i nuovi strumenti di indirizzo, pianificazione e programmazione dell’area vasta in Piemonte**:

- Documento Strategico Unitario (DSU) regione Piemonte
- Strategia Regionale per lo sviluppo Sostenibile (SRSVS)
- Piano Territoriale Generale Metropolitan (PTGM) - in fase di approvazione.
- Agenda Metropolitana per lo sviluppo sostenibile della Città Metropolitana (AMSVS) - in fase di elaborazione.
- Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (POR FESR) -

L’obiettivo di questa elaborazione è quello di offrire ai nostri Comuni uno strumento di lavoro per ragionare su un possibile parco progetti di area vasta da utilizzare per catturare le ingenti risorse che saranno messe a disposizione dei territori dai diversi livelli di programmazione, fin dai prossimi mesi

Questo documento, ancora in bozza, rappresenta inoltre la base per il confronto **con gli attori locali**, organizzazioni sindacali, imprenditoriali, imprese del terzo settore, agenzie formative, ecc **sulle progettualità private che possono connettersi con gli interventi pubblici previsti**, funzionali anche alla costituzione di **partenariati pubblico privati**.

3. MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Per quanto riguarda la missione “**rivoluzione verde e transizione ecologica**” i progetti candidati possono essere aggregati in alcuni temi comuni:

3.1. Mobilità sostenibile e Infrastrutture verdi periurbane,

Sono riconducibili a questo tema i progetti che agiscono su:

- mobilità metropolitana sostenibile, multimodalità a servizio dei cittadini;
- accessibilità e fruibilità degli spazi verdi con particolare riferimento al sistema verde interessato dal fiume Dora e all'unicum Reggia di Venaria Parco La Mandria;
- pianificazione, progettazione e realizzazione di nuove aree aperte verdi, e sistemi di connessione ambientale e paesaggistica;
- il ripristino delle connessioni ecologiche urbano/rurali; il sostegno ai legami ambientali, sociali ed economici tra aree urbane, rurali e periurbane.
- messa in sicurezza della rete viaria locale nell'ottica di integrare in modo strutturale il disegno della viabilità con la componente ciclabile prevedendo anche di attrezzare punti di cambio modale alle diverse scale (stazione, fermata bus, hub, ecc.).

Una visione integrata a livello di area vasta di queste progettualità può sicuramente contribuire a generare un unico sistema coordinato di fruizione ciclabile ed escursionistico che renda disponibile una **efficiente infrastruttura verde periurbana**, condizione indispensabile per trasformare l'ambiente attraversato in **risorsa per lo sviluppo, la crescita economica**, il benessere e la salute dei cittadini, oltre che contribuire a ridisegnare lo spazio urbano metropolitano come **rete policentrica di città e quartieri**.

Si segnala inoltre che le diverse progettualità presentate dagli 11 Comuni su questo tema, rientrano negli **ambiti di interesse di Corona Verde**: misure per l'agricoltura, per la tutela del paesaggio e per l'erogazione di servizi ecosistemici, la valorizzazione di beni architettonici e culturali, la valorizzazione turistica, il sistema del CIBO, la tutela dell'ambiente).

3.2. Efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico incluse le scuole del territorio.

3.3. Recupero/ riuso di aree e/o edifici dismessi;

Sono inoltre presenti idee legate all' **economia circolare**, al **ciclo dei rifiuti** e iniziative per il contrasto al **dissesto idrogeologico** volte a realizzare *Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile – SUDS*” o “Soluzioni Naturalistiche – *Nature Based Solutions* NBS”.

Complessivamente si tratta di idee e progetti su cui la nostra area è all'avanguardia per le diverse iniziative e progettualità attivate nel corso degli anni, pertanto le idee presentate vanno a potenziare e qualificare una strategia di sviluppo sostenibile già in atto.

3.4. I progetti candidati:

Si citano ad esempio alcuni dei progetti candidati.

- **3.M2** – *“Rigenerazione dell'asse centrale commerciale di Viale Buridani in connessione a piste ciclabili Corona delle Delizie e asse Venaria Torino su strada Lanzo”* Comune di Venaria Reale;
- **4.M2** – *“Attuazione Mater Plan Corona verde ambito Venaria: completamento percorso ciclopedonale– Tratti Venaria Reale raccordo con Stouring e V.E.L.A”* Comune di Venaria Reale
- **10.M2** – *“Green Way: Realizzazione di piste ciclabili sul territorio comunale”*, Comune di Alpignano;
- **11.M2** – *“HUMIC – Progetto di economia circolare per la produzione di acidi umici dal compost e per il bio - risanamento di siti inquinati”* Comune di Alpignano in partenariato privato
- **19.M2**- *“Sunwater for Hydrogen: realizzazione di un'area a verde discarica bonificata, con polo energetico costituito da parco fotovoltaico e centrale idroelettrica al fine di alimentare celle elettrolitiche per generare idrogeno”* CIDIU e Comune di Alpignano;
- **14.M2** *“Le Spalle di Dora”*, Comune di Alpignano
- **21 M2** *“riqualificazione sito S.I.C. Lago Comunale Borgarino”* Comune di San Gillio
- **28.M2** – *“Realizzazione pista ciclabile parco fluviale Dora Riparia”*. Comune di Pianezza;
- **32.M2** – *“Le vie d’acqua e di terra nella zona naturale di salvaguardia della Dora: –Riqualificazione del reticolo idrico minore- Tutela e valorizzazione delle vie francigene”*, Comune di Collegno
- **37.M2** – *“Realizzazione nuova viabilità di collegamento concentrico abitato con la strada statale SS. 25 Pedonalizzazione area concentrico Abbazia Sant’Antonio di Ranverso e valorizzazione culturale dell’area”* Comune di Rosta.

Per i dettagli completo degli altri progetti si rimanda alla scheda Missione 2 (**allegato n. 3**).

Analizzando nel dettaglio i 41 progetti presentati, si rileva una coerenza specifica con alcune strategie (Str.) e azioni (Az.) elaborate dal Piano strategico della Città metropolitana 2021 – 2023 (PSM). In particolare si evidenziano le coerenze più forti, come meglio dettagliato nelle tabelle di riepilogo allegate, con i seguenti punti del PSM a cui le progettualità dei nostri comuni portano un importante contributo operativo.

- **Asse 2 Torino metropoli più verde ed ecologica** che ha l'obiettivo di aumentare la qualità ecologica, ambientale e paesaggistica dell'area metropolitana, riducendo la sua impronta ecologica, ridefinendo i suoi processi metabolici in forma circolare e contribuendo così attraverso azioni locali alla sfida globale posta dal cambiamento climatico.
- **Asse 3 Torino metropoli città più mobile, accessibile e collegata** che si pone l'obiettivo di cogliere l'occasione della trasformazione dei cicli della pendolarità casa-lavoro per migliorare la connettività e l'accessibilità al territorio metropolitano, innestando sulla rete radiocentrica del ferro, potenziata, un reticolo di mobilità locale alle diverse scale che abbia nelle stazioni nodi di scambio modale e di servizi. Si promuove così lo spostamento con i mezzi pubblici, in bicicletta e a piedi e la qualificazione dello spazio pubblico soprattutto nei contesti di urbanizzazione recente.

Nell'ambito di questi due assi principali si trovano corrispondenze progettuali in particolare con le seguenti strategie della città metropolitana:

- **Str. 2.1** Costruire e infrastrutturare la Metropoli verde.
- **Str.2.2** Promuovere il riuso intelligente delle aree dismesse e del patrimonio.
- **Str. 2.4** Diventare metropoli del green Building.
- **Str. 3.1** Progettare la mobilità metropolitana come servizio multimodale agli utenti e ai territori.
- **Str. 3.3** Ridisegnare la metropoli come rete policentrica di città e quartieri, 15'.

Nell'ambito delle strategie di cui sopra i progetti segnalati alla Regione Piemonte Sono anche riconducibili in particolare alle seguenti azioni specifiche proposte dal Piano Strategico Metropolitano:

- **Az.2.1.7 Metropoli ciclabile e pedonale** finalizzata a creare un unico sistema di fruizione ciclabile ed escursionistico ad uso plurimo mediante l'integrazione tra la rete ciclabile e la rete escursionistica, connesso a VENTO, GTA, Eurovelo, Via Francigena, strade bianche d'alta quota, altri itinerari escursionistici classificati di interesse storico-culturale ai sensi della LR 12/2010.
- **Az. 2.3.4 Comunità rinnovabili:** finalizzata a stimolare la creazione di comunità energetiche (in ambito urbano, in ambito rurale).
- **Az.2.4.2. Scuola Eco:** azione che ha l'obiettivo di rinnovare in profondità il patrimonio scolastico esistente (adeguamento sismico, digitalizzazione ed efficientamento energetico), rivedendo con l'occasione i modelli spaziali, i modelli didattici (orientandoli e integrandoli con il tema della sostenibilità) e la relazione con il territorio locale.
- **Az. 3.1.3. Completare la rete di viabilità metropolitana e integrarla con la componente ciclabile** con la quale si prevede di realizzare gli interventi necessari di completamento e messa in sicurezza della rete viabile

metropolitana, facendone l'occasione di un profondo rinnovamento della filosofia di progetto che integri in modo strutturale al disegno della viabilità (progetto delle sezioni e delle intersezioni) la componente ciclabile.

- **Az. 3.3.2 Percorsi ciclabili in rete per la micromobilità locale** per realizzare in tutti i comuni percorsi ciclabili sicuri in sede propria o mista per la mobilità locale, innestati sul sistema delle stazioni e fermate del TPL e in grado di collegare tutti i punti di servizio e interesse pubblico.

4. MISIONE PNRR 5 - INCLUSIONE E COESIONE

Il secondo asse in cui convergono un numero importante di progetti/idee, 27 idee pari a quasi il 18% del totale dei progetti candidati, è quello M5 Inclusione e Coesione. In genere si tratta di idee che mirano a ripristinare condizioni di base per promuovere eguali opportunità di sviluppo personale e di comunità nei nostri territori, proponendo un nuovo modello di **welfare di Comunità** generatore di una nuova economia a impatto sociale. I progetti configurano quindi un **rafforzamento dell'azione pubblica** in una cornice di integrazione tra diversi attori nella produzione del *welfare*, in una logica di co-produzione, costruzione di reti locali di collaborazione, di cittadinanza attiva.

Si tenga presente che **le azioni strategiche sul Cluster del PNRR Politiche del lavoro (M5C1)** verranno presentate in un documento a parte in corso di definizione così come proposto dal Coordinamento Comuni degli assessori al lavoro riunitosi mercoledì 14 Luglio.

Le idee progettuali riconducibili a questo asse del PNRR possono essere aggregate in 3 aree tematiche:

4.1. Prossimità e innovazione sociale:

Si tratta di interventi mirati a rendere disponibili sul territorio spazi pubblici sia attraverso ricostruzione ex novo sia attraverso la rigenerazione e rifunzionalizzazione di strutture esistenti.

La visione è quella **costruire infrastrutture sociali multifunzionali** (socio sanitaria, civica, culturale, economica, ecc.) che diventino luoghi di riferimento per i molteplici bisogni della comunità, oltre che strumento di **potenziamento della rete di comunità**, di **co-progettazione** e di **innovazione sociale**, da gestire in cooperazione con il terzo settore. In alcune idee si prefigura anche la possibilità che pezzi di queste reti siano stimolate a **produrre valore economico e sociale** insieme e quindi scommettere anche sulla possibilità di **promuovere nuovi modelli di imprenditorialità sociale**.

La messa in rete delle progettualità candidate può favorire lo sviluppo di un **“welfare di comunità”** che sia diffuso territorialmente e **di prossimità per i cittadini**. Un vero e proprio **“distretto della solidarietà”** capace di implementare dal basso azioni di co-

programmazione e co-progettazione della PA con il Terzo Settore, per realizzare la sussidiarietà prevista dal nostro sistema di *Welfare*.

Infatti analizzando i contenuti dei progetti si evidenzia l'intenzione di favorire lo sviluppo di **pratiche di cittadinanza attiva** in cui la partecipazione si realizza anche nella co-costruzione e manutenzione di servizi, nell'auto mutuo aiuto, nella circolazione di competenze, nell'interazione tra diversi attori e istituzioni incluse le imprese. In questa prospettiva l'operatività a regime dei progetti crea le condizioni utili ad **attivare reti di collaborazione, integrando l'azione di più settori: sanitario, sociale, economico, e più attori: cittadini, pubblico e privato, non solo “no profit” ma anche il privato “for profit”** ecc. In questo modo si creano le condizioni in grado di sollecitare gli attori ad attivare un'azione comune per il benessere della comunità. Questa partecipazione, intesa come **costruzione o co-produzione**, nella visione dei Comuni non intende sostituire il *welfare* garantito dallo stato. Essa può tuttavia integrarlo e riequilibrarlo facendo circolare e mettendo in comune risorse umane ma anche risorse e materiali organizzativi che altrimenti rimarrebbero privatizzati, quando non inutilizzati

Le **politiche di investimento sociale** immaginate dai progetti candidati sono quindi finalizzate a **preparare un “capitale sociale”**, ovvero comunità coese e individui capaci di stare ed agire in società, con risorse non solo economiche ma anche culturali adeguate a fronteggiare le complesse e dolorose transizioni che la vita riserva. In questo senso emerge dai progetti una visione di *welfare* non solo come investimento sociale sugli individui ma anche sulle comunità e quindi in grado di generare nuove opportunità, come si diceva, “una **nuova economia a impatto sociale**”

4.1.1 I progetti candidati:

Si citano come esempi i progetti

- 1.M5 “*Città Universitaria della Conciliazione: rifunzionalizzazione del polo servizi per le famiglie*” del comune di Grugliasco;
- 7.M5 “*Case del Quartiere – Centri di aggregazione e innovazione per i cittadini dei quartieri*” del Comune di Rivoli;
- 12.M5 “*Govean Accademy*” del comune di Alpignano;
- 22.M5 “*Distretto della coesione sociale e sostenibilità del welfare*” del comune di Collegno.

Per una visione completa delle progettualità afferenti si rimanda all'allegato 5 - M5.

4.2. Casa

Il tema casa si presenta di forte attualità in quanto gli effetti della crisi economica del 2008 aggravati dalla crisi economica da emergenza Covid hanno impoverito molti cittadini appartenenti a fasce di reddito medio/bassi, indirizzandoli in maggior numero a richiedere supporti pubblici in materia di abitazione. Questa circostanza risulta ulteriormente aggravata dai contestuali cambiamenti sociali/demografici quali

l'aumento della popolazione anziana, degli immigrati, dei single, delle famiglie mono genitoriali. Il fabbisogno che emerge è duplice: da un lato si tratta di **incrementare l'offerta di nuovi alloggi** di edilizia residenziale pubblica, dall'altro lato si tratta anche di introdurre e **sostenere forme nuove di housing sociale** e di **residenzialità di comunità**, per portare nuovi abitanti nei territori a demografia debole e prevenire e recuperare l'esclusione sociale.

Gli interventi proposti dai comuni della Zona Ovest quindi si possono configurare come un insieme integrato di azioni che contribuiscono all'obiettivo fissato dal PSM di produrre qualità abitativa (edilizia, architettonica, urbana, sociale, dei servizi) diffusa nei diversi territori metropolitani, valorizzandone le specifiche peculiarità ed offerte insediative oltre che **coordinare le azioni di rigenerazione urbana** alle diverse scale in modo da massimizzare l'efficacia del sistema territoriale nel conseguimento dei finanziamenti.

4.3. Sport

Gli interventi intendono avviare un processo di riqualificazione degli impianti sportivi comunali da affidare in gestione alle associazioni dilettantistiche sportive del territorio per:

- migliorare i servizi e l'offerta di spazi destinati a sport all'aperto,
- massimizzare l'offerta sportiva anche ai fini della promozione della salute e quindi della prevenzione di malattie dovute alla sedentarietà,
- promuovere attività rivolte alla popolazione scolastica ed ai soggetti portatori di Handicap..

Abbiamo collocato questi interventi (7 su 27) nell'asse inclusione e coesione del PNRR in quanto si configurano come **interventi che favoriscono l'aggregazione sociale** offrendo un apporto importante alla coesione sociale dei territori, oltre che interventi utili, come si diceva, a promuovere anche il **benessere psico-fisico** della popolazione.

Occorre precisare che al momento, pur essendo interventi di una certa utilità e impatto sulla qualità della vita dei cittadini, i progetti riguardanti la rigenerazione, l'ammodernamento e l'ampliamento dell'impiantistica sportiva non trovano una corrispondenza diretta con le strategie e le azioni del PSM 2021 – 2023, si rileva però una coerenza indiretta in particolare con le strategie e le azioni afferenti alla qualità dell'abitare. Così come non trovano una corrispondenza diretta alcuni interventi di riqualificazione di piazze, strade e parcheggi.

Ad ogni modo le altre progettualità di questo asse, afferenti principalmente ai due punti sopra, trovano corrispondenza con seguenti punti del PSM 2021 – 2023:

- **Asse 5** Torino metropoli città più attrattiva giusta e uguale: da una lettura delle idee candidate si rilevano obiettivi e modalità operative che possono apportare

un contributo importante alla promozione di eguali opportunità di sviluppo personale e di comunità nelle diverse parti del territorio metropolitano e per l'intera popolazione metropolitana. Nel PSM questo è un obiettivo strategico per rendere la città metropolitana un luogo nuovamente attrattivo per l'insediamento di nuovi residenti ed imprese e nello stesso tempo per rafforzare i legami tra centro e aree interne e prevenire l'esclusione sociale.

Le progettualità presentate contribuiscono quindi ad attuare le due strategie individuate dalla Città Metropolitana per questo asse del PSM, e precisamente:

- **Str. 5.2 Riabitare Torino metropoli:** la coerenza si individua nel rilevare che la realizzazione dei progetti indicati dai comuni contribuiscono a costruire quell'insieme integrato di azioni auspicato dal PSM, che producano qualità abitativa (edilizia, architettonica, urbana, sociale, dei servizi) diffusa nei diversi territori metropolitani, valorizzandone le specifiche peculiarità ed offerte insediative.
- **Str 5.3. Costruire un nuovo Welfare Urbano per una metropoli inclusiva e solidale:** Da anni i comuni della Zona Ovest si distinguono per le politiche di *welfare* attuate nel territorio grazie anche all'importante e prezioso lavoro dei consorzi socio assistenziali due dei quali, CISA e CISAP si sono fusi in un unico consorzio denominato Ovest Solidale aggregando i comuni di Collegno, Grugliasco, Rivolo, Rosta, Villarbasse. Le progettualità presentate rappresentano quindi la necessaria evoluzione anche in termini di innovazione sociale, delle politiche attuate fino ad oggi dai Comuni, direttamente o per il tramite dei Consorzi, tenuto anche conto dell'emergere di nuove criticità e povertà. Esse infatti offrono un contributo utile a ripensare il **sistema del welfare metropolitano** in un'ottica di **comunità**, di integrazione pubblico-privato e di **imprenditoria ad impatto sociale**, valorizzando e qualificando lavoro, processi, tecniche e competenze dei consorzi, del terzo settore e dell'impresa sociale in questa direzione. I Comuni sono peraltro convinti di giocare un ruolo decisivo nell'organizzare l'offerta di servizi per stimolare questa transizione, anche attraverso **modelli di procurement** mirato.

La Zona Ovest su questo asse è in grado di fornire un parco progetti perfettamente collocabile dentro le seguenti azioni previste dal Piano strategico metropolitano.

- **Az.5.2.3. Case della Comunità nei centri minori:** sono presenti nell'elenco predisposto dai comuni alcuni progetti importanti finalizzati a costruire/integrare/riusare spazi esistenti, anche in collaborazione con gli operatori sociali di comunità, per creare case della comunità - **luoghi condivisi di scambio di saperi, competenze, di integrazione di servizi** e di infrastruttura civica, culturale, economica, sanitaria. Questi luoghi sono pensati dai Comuni anche come spazi di telelavoro, ed eventualmente ove opportuno, integrati alla infrastruttura scolastica.

- **Az.5.2.4 Programma metropolitano per la qualità dell'abitare:** alcuni Comuni hanno partecipato a precedenti programmazioni del progetto PINQuA (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare). Non sono molti i progetti afferenti al tema casa ma quelli presentati intendono confermare la filosofia del programma PINQuA valorizzandone il potenziale di innesco di processi di più ampia portata attraverso partenariati pubblico privato.
- **Az. 5.3.2 Social Impact Investment & assessment:** gli interventi proposti, in linea con quanto previsto dal PSM, si propongono anche l'ambizioso obiettivo di programmare e progettare le politiche di *welfare* in chiave di economia *social impact*, rivedendo, per quanto possibile gli attuali modelli organizzativi per fare della spesa pubblica per il *welfare* il mercato di una **nuova economia a impatto sociale** capace di rispondere ai bisogni delle comunità locali in forma attiva e specifica.

5. MISSIONE PNRR M3 – ISTRUZIONE E RICERCA.

Le idee progettuali riconducibili a questo asse del PNRR possono essere suddivisi in tre gruppi di interventi:

5.1 interventi infrastrutturali complessi di edilizia scolastica su scuole già esistenti o da ricostruire.

Rappresentano il pacchetto più consistente di progetti afferenti a questo asse: il 40% degli interventi proposti (8 su 19). In generale sembra emergere, per il tipo di interventi proposti, una chiara esigenza di **rinnovamento dell'infrastruttura scolastica** in termini **edilizi** e di **modello spaziale** della formazione (laboratori, spazi attrezzati, connettività, ecc. ecc). In questo modo i Comuni pianificano di intervenire su una duplice criticità. Una prima riguarda la vetustà del nostro patrimonio edilizio scolastico, in gran parte vecchio, tal volta con problemi di sicurezza, oltrechè di sostenibilità ambientale ed energetica. Per questo motivo tutti progetti prevedono **consistenti interventi di efficientamento energetico** e rinnovamento degli edifici anche per una riduzione progressiva degli oneri di manutenzione e gestione.

Una seconda criticità su cui gli interventi intendono agire è proprio quello della **forma delle scuole**, delle aule e degli ambienti scolastici in genere che condiziona moltissimo il modo con cui si fa la didattica poiché riflette un modo di insegnare che oggi sappiamo superato. Le nostre scuole vanno profondamente ripensate anche da un punto di vista funzionale e del progetto. In questo senso i Comuni si immaginano si **fare della scuola anche una sorta di piattaforma civica multiservizi** in grado di favorire la relazione tra scuola e territorio e svilupparne anche la sua funzione di presidio territoriale.

Ragionare congiuntamente a livello di area vasta sul modello di scuola da realizzare significa ragionare su un **asset strategico per lo sviluppo di un territorio**

5.2. Interventi connessi allo sviluppo del polo universitario nella Zona Ovest di Torino:

si tratta di interventi che entrano in connessione diretta e funzionale con:

- la “**Città delle Scienze**” che si insedierà a Grugliasco entro il 2024, come ampliamento degli attuali dipartimenti di Scienze Agrarie, Forestali Alimentari e Scienze Veterinarie a cui si affiancheranno i dipartimenti di Chimica, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi. Nello specifico il progetto candidato dal Comune di Grugliasco prevede lo sviluppo di un polo di residenzialità e servizi rivolti a studenti, docenti, *visiting professor*, aziende e personale tecnico, connesso alla città delle scienze, che determinerà la presenza nell'area del campus in costruzione di oltre 10.000 persone:
- la sede Universitaria di **Scienze della Formazione** già insediato nella Certosa di Collegno e in fase di ampliamento

La presenza di un Polo Universitario così imponente nella Zona Ovest di Torino rappresenta un volano a cui connettere progettualità e processi di trasferimento tecnologico per implementare e valorizzare un'area che ha sofferto il declino industriale e il progressivo innalzamento dell'età della popolazione.

La presenza del “polo universitario” può inoltre rappresentare una risorsa preziosa per i progetti di innovazione della scuola sia da un punto di vista edilizio che del progetto didattico complessivo.

5.3. Interventi finalizzati a creare e/o rendere disponibili spazi formativi di prossimità extra scolastici.

Sono finalizzati a valorizzare talenti vocazioni, passioni legate all'arte, alla musica, alla tecnologia, a incentivare il recupero di attività lavorative di carattere più manifatturiero e artigianale (restauro di strumenti acustici, lavorazione del legno, delle stoffe e dei tessuti, creazione di manufatti originali), per unirle all'impiego della moderna tecnologia (restauro di strumentazione musicale elettronica, utilizzo di applicazioni digitali per la realizzazione di scenografie multimediali).

Le idee progettuali di cui sopra oltre a essere riconducibili alle strategie del PNRR su questo asse specifico, **trovano una specifica corrispondenza** con le seguenti strategie e azioni del PSM “Torino Metropoli Aumentata”:

- **Asse 4 PSM Torino Metropoli che impara di più:** è l'asse che ricomprende le strategie e le azioni finalizzate a investire sul rinnovo strutturale dell'infrastruttura scolastica metropolitana sia in termini edilizi che di modello spaziale della formazione, teso a promuovere la relazione scuola-territorio in tutti i contesti, facendo così dell'infrastruttura scolastica una piattaforma multiservizi civica.

Nell'ambito di questo asse di azione i progetti afferenti al tema scuola, istruzione, formazione presentati dai Comuni trovano corrispondenze progettuali in particolare con le seguenti strategie del PSM:

- **Str. 4.1 Diventare la metropoli laboratorio della nuova scuola:** i progetti candidati dai Comuni della Zona Ovest sono in linea con le sperimentazioni già avviate nell'area torinese per il rinnovo degli edifici scolastici, avendo ricompreso nella proposta progettuale candidata l'idea ripresa nel PSM di riqualificare l'edilizia scolastica costruendo una connessione tra forme dello spazio scolastico e le modalità di insegnamento/apprendimento, per sperimentare modelli didattici che integrino positivamente insegnamento in presenza, didattica frontale, didattica sperimentale e cosiddetta *hands-on*, ovvero basata sulla partecipazione attiva degli allievi a esperimenti /esperienze pratiche laboratoriali. E' inoltre presente una chiara intenzione di progettare una scuola aperta al territorio.
- **Str.4.2. Creare un ecosistema metropolitano integrato della formazione professionale e vocazionale.** Con questa strategia la Città metropolitana intende promuovere la riorganizzazione del sistema della formazione professionale valorizzando le opportunità di un territorio che offre eccellenza produttiva, eccellenza nella ricerca e storica qualità della formazione professionale, attraverso la definizione di nuovi percorsi di formazione professionalizzante anche universitaria innestati sugli atenei torinesi, raccordati con gli ITS e integrati con il sistema produttivo nei diversi settori e alle diverse scale di impresa. Anche su questa visione del PSM si trova corrispondenza con alcuni dei progetti presentati dai Comuni e in particolare con gli interventi connessi allo sviluppo del polo universitario nella Zona Ovest di Torino (Grugliasco Collegno) di cui al punto 5.2. e con i progetti finalizzati a creare e/o rendere disponibili spazi formativi di prossimità extra scolastici, finalizzati valorizzare talenti vocazioni, passioni, richiamati al punto 5.3.

Poiché tutti gli interventi prevedono nell'elenco dei lavori opere di efficientamento energetico, risulta del tutto evidente che i progetti sul patrimonio edilizio scolastico previsti dai Comuni trova connessione con la **strategia 2.4 diventare metropoli del green building**.

Nell'ambito delle strategie di cui sopra i progetti dei Comuni possono quindi contribuire ad arricchire il **parco progetti del PSM** in corrispondenza delle seguenti azioni: (si veda allegato 5- M4)

- **Az.4.1.2 Da learning city a learning metropolis:** i progetti pensati dai Comuni contribuiscono ad attuare una strategia integrata di formazione metropolitana che avvii un profondo rinnovamento della infrastruttura materiale (spazi delle scuole) e immateriale (modalità di trasmissione e scambio delle conoscenze).
- **4.2.4. Laboratori locali di prodizione creativa.** Sono presenti nell'elenco presentato in Regione progetti che possono essere concepiti in fase di progettazione esecutiva come veri e propri "*maker's labs* locali" collegati ai centri metropolitani di ricerca formazione avanzata, ibridando culture professionali e tecnologiche con culture artistiche e umanistiche, si veda a titolo di esempio l'idea progettuale 4.M4 – "*Hub della cultura e dell'innovazione sociale presso la Ex Caserma Beleno*" presentate dal Comune di Venaria Reale, l'idea 7.M4 - "*MAeM – MusicArteMestieri*" candidata dal Comune di Rivoli o il progetto 10.M4 "*Nuovo Complesso polifunzionale per la valorizzazione delle attività Culturali, teatrali e Culturali sul modello dei Fab Labs*" del Comune di Pianezza.
- **Az.4.2.5. Formazione su misura:** troviamo nell'elenco anche progetti tesi a promuovere l'inclusione dei ragazzi con disabilità e altri bes organizzando attività di coaching e usando strumenti personalizzati di apprendimento in partenariato con le organizzazioni/associazioni territoriali, come a titolo di esempio, il progetto 11.M4 – "*hub digitale nazionale per la formazione di persone con disabilità sensoriali*", del Comune di Pianezza.
- **Az. 4.1.5 La scuola centro civico:** diversi sono inoltre i progetti candidati che intendono aprire l'infrastruttura scolastica al territorio per nuovi usi di interesse della comunità locale, (es spazi per *coworking* per tele lavoro dei genitori) anche attraverso modelli decentrati, autonomi e cooperativi di gestione sociale. Si cita ad esempio il progetto 3.M4- "*Rigenerazione del sistema degli edifici scolastici della Città: Uno Smart Network per le scuole di Venaria Reale*"
- **Az. 2.4.2 scuole eco.** Tutti i progetti di intervento sull'edilizia scolastica della Zona Ovest di Torino si pongono l'obiettivo di rinnovare in profondità il patrimonio scolastico esistente (adeguamento sismico, digitalizzazione ed efficientamento energetico), rivedendo con l'occasione i modelli spaziali, i modelli didattici (orientandoli e integrandoli con il tema della sostenibilità) e la relazione con il territorio locale.

6. ASSE PNRR - M.1 - M1 DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE COMPETITIVITÀ TURISMO

Le schede progettuali riconducibili a questa missione del PNRR inviate alla Regione rappresentano 17% del totale dei progetti e precisamente 21 su 121. Si tratta di idee, che ancorchè da sviluppare negli aspetti operativi e da coordinare con gli interventi programmati a livello nazionale, al fine da evitare sovrapposizioni improduttive, hanno in potenza la possibilità di favorire la capacità di creare valore in diversi comparti economici (turismo, manifattura, servizi, commercio, pubblica amministrazione) attraverso il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, la promozione del territorio e delle sue produzioni. Contribuendo così ad aumentare l'attrattività del sistema metropolitano torinese per nuove iniziative e investimenti.

I progetti riconducibili a questo asse del PNRR possono essere raggruppati in tre tematiche:

- digitalizzazione e Innovazione della Pubblica amministrazione;
- innovazione e competitività del sistema produttivo;
- Turismo e Cultura;

6.1. Digitalizzazione e Innovazione della Pubblica amministrazione.

Si tratta di oltre il 50% dei progetti presentati, 11 idee su 21.

La digitalizzazione è uno dei temi trasversali del PNRR. La troviamo richiamata in tutte le missioni. In particolare **la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni ha un ruolo centrale nel Piano nazionale di ripresa e resilienza**. Già con la legge di bilancio 2020 e il decreto-legge n. 162 del 2019, sono state previste diverse misure volte a promuovere e valorizzare l'informatizzazione della pubblica amministrazione. L'opera di diffusione dell'amministrazione digitale è proseguita con il decreto-legge n. 76/2020 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.

Nel PNRR gli interventi in materia di **digitalizzazione della PA** sono distribuiti in tre gruppi di investimenti:

- investimenti in infrastrutture digitali e cyber security,;
- investimenti in dotazione infrastrutturali per garantire l'interoperabilità e la condivisione di informazione tra le PA;
- investimenti per lo sviluppo di servizi digitali in favore dei cittadini e delle imprese;

6.1.1. I progetti

In particolare i progetti candidati dai Comuni della Zona Ovest ricadono prevalentemente nel terzo gruppo di interventi sopra richiamati. Si citano ad esempio i progetti :

- 2.M1 – “*Digitalizzazione archivi comunali*” del Comune di Grugliasco;
- 4.M1– “*Hub sicurezza: implementazione di una control room*” del Comune di Venaria;
- 7.M1– “*Integrazione tra sistemi GIS e BIM per il controllo del territorio Rivolese*”.
- 13.M1 – “*Acquedotto 4.0*” del Comune di Alpignano
- 18.M1– “*Comune Digitale*” del Comune di Pianezza
- 21.M1 – “*Completamento transizione digitale dei servizi erogati alla cittadinanza*” del Comune di Druento.

6.2. Digitalizzazione Innovazione e Competitività del sistema produttivo locale.

Le 6 idee proposte, nella loro piena attuazione possono configurarsi sia come **sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese** sia come interventi di **riqualificazione, anche in chiave ecologia, di alcune zone industriali** della nostra area. Va precisato che in alcuni casi occorre definire meglio i contenuti innovativi in termini ambientali e tecnologici e il collegamento funzionale con le imprese che insistono su quell’area si in termini di vantaggi per le imprese che di incentivi all’incremento occupazionale.

In linea generale gli interventi proposti sembrano suggerire alcuni obiettivi operativi interessanti, tra cui si segnalano:

- innovazione e trasferimento tecnologico (*green e circular economy*, nuovi materiali, *E-mobility*, ecc.);
- rigenerazione tecnologica e sostenibile delle aree industriali.

Le proposte intendono inoltre attuare alcune strategie per la costruzione di un scenario nuovo nel quale abbiano grande rilevanza:

- la componente tecnologica e digitale per una riqualificazione “smart”, necessarie all’incremento delle possibilità di sviluppo del lavoro, coniugando inoltre il benessere dei lavoratori con il miglioramento degli spazi lavorativi;
- la componente ambientale, che si traduce in riduzione degli impatti generati dalle attività e previsione di adeguate infrastrutture di mobilità sostenibili, riqualificazione e implementazione degli spazi verdi pubblici e privati, migliore vivibilità delle aree anche attraverso forme di controllo degli accessi.

6.2.1. I progetti:

si citano a titolo di esempio

- 3.M1 – “*Rigenerazione Urbana sostenibile dell’area compresa tra la tangenziale e il confine con Torino area Juventus Stadium*”. Del Comune di Venaria Reale;
- 14.M1- “*Interventi nelle zone industriali di Area Industriale di via Grange Palmero via Enrico Fermi, Area ex Pistone e Borgo*”, del Comune di Alpignano;
- 16 M1 – “*Digitalizzazione area artigianale e industriale loc. Ferriere*” del Comune di Buttigliera Alta”;

17.M1 – “*Centro di eccellenza R&D EM per la ricerca e lo sviluppo sui powertrain elettrici di trazione e centro di formazione associato*” del Comune di Pianezza;

19. M1- “*Rigenerazione Digitale e Transizione verde delle Zone industriali*” del Comune di Collegno;

20.M1 – “*Realizzazione di Rete trasmissione dati in zona industriale*” del Comune di Villarbasse;

I progetti sopra richiamati rappresentano anche il nucleo portante, ancorchè da sviluppare nella sua esecutività, del **progetto pilota da candidare** a valere sulle risorse **residue dei patti territoriali**, così come previsto dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 art 28 comma 3 (cd Decreto Crescita), recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Come è noto la legge di cui sopra ha stabilito che le risorse residue dei Patti territoriali saranno utilizzate, a seguito di apposito bando nazionale, per il finanziamento di **progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale**, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese.

6.3. Turismo e Cultura

I progetti riconducibili a questo tema tendono a integrare l'infrastruttura e l'offerta turistica complessiva dell'ambito metropolitano oltre che contribuire a valorizzare il potenziale di promozione e fruizione turistica del territorio, grazie alle nuove tecnologie anche in termini di accessibilità materiale e immateriale del prodotto turistico. Gli interventi proposti tendono quindi a considerare il patrimonio storico culturale, materiale e immateriale, del territorio, come risorsa su cui puntare lo sviluppo economico e l'occupazione.

6.3.1 I progetti

Si vedano in particolare i progetti

1.M1 – “*Parco Culturale Le Serre 4.0: riqualificazione funzionale, energetica ed ecologica del polo culturale e multidisciplinare*”. Del Comune di Grugliasco;

5.M1– “*recupero e valorizzazione Antico Ospedale di Rivoli, Palazzo Piozzo e Risalita al Castello di Rivoli*”;

6.M1–*Recupero e valorizzazione del complesso “Villa Melano” a servizio del Centro di Ricerca Castello di Rivoli*”;

Quanto sintetizzato sopra, trova buona corrispondenza prevalentemente con i seguenti punti del PSM 2021 – 2023 a cui si rimanda per il dettaglio

- Asse 1. Torino Metropoli più produttiva e innovativa.
 - Str. 1.4. Rendere semplice e accessibile la pubblica amministrazione.

- Str. 1.1. Costruire Capacità.
 - Str. 1.3. Stimolare innovazione nel sistema delle PMI e Microimprese.
 - Str. 1.1. Costruire Capacità.
 - Str. 1.5. Integrare l'infrastruttura e l'offerta Turistica.
-
- Az. 1.4.2. digitalizzazione della PA.
 - Az. 1.4.3. Pubblic big Data.
 - Az. 1.1.1. Infrastruttura digitale metropolitana
 - Az. 1.1.3 Torino Metropolitan Lab.
 - Az. 1.5.2 Patrimonio accessibile.
 - Az. 1.5.3.- hot spots turistici tematici.

7. MISSIONE PNRR - M.3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Le schede progettuali riconducibili a questo terzo asse del PNRR inviate alla Regione rappresentano il 16% del totale dei progetti, 9 su 21. Si tratta perlopiù di interventi riconducibili a tre necessità:

7.1 nuove infrastrutture viarie, :

Miglioramento e sviluppo di **nuove infrastrutture viarie**, ampliamento della mobilità locale soprattutto a supporto di fabbisogni aggiuntivi come ad esempio quelli connessi allo sviluppo del nuovo Polo Scientifico Universitario di Grugliasco;

7.2 valorizzare il sistema di accessibilità e fruibilità di Sistemi Turistici

interventi necessari a completare e **valorizzare il sistema di accessibilità e fruibilità di Sistemi Turistici**, Centri Storici, aree verdi di pregio, come ad esempio il sistema Reggia Sabauda – Parco La Mandria – Valli Lanzo e Ceronda o la zona di salvaguardia della Dora.

7.3 miglioramento della sicurezza e della scorrevolezza viaria

Interventi di **miglioramento della sicurezza e della scorrevolezza viaria**, di collegamento con aree industriale ai margini del territorio o con aree commerciale - autostrada A32, anche in funzione di riduzione del traffico pesante di passaggio dai centri urbani.

Le tre esigenze possono essere interpretate come un **unicum che intende progettare la mobilità metropolitana come servizio multimodale** agli utenti e ai territori, ridisegnando al contempo la **metropoli come rete policentrica** di città e quartieri.

7.4. I progetti

Si citano ad esempio

1.M3 – *“Realizzazione di bretella stradale e pista ciclabile di collegamento tra Strada Antica di Grugliasco e Strada della Pronda. Completamento Arteria stradale denominata “Il Bastione” con pista ciclabile di raccordo al nuovo complesso universitario di Grugliasco, collegamento alla linea di metropolitana esistente”*.

2.M3 – *“Realizzazione Nuovo Ponte Sul Torrente Ceronda, completamento e valorizzazione del sistema di accessibilità al polo turistico Centro Storico, Reggia Sabauda – Parco La Mandria – Valli Lanzo e Ceronda”* del Comune di Venaria Reale.

4.M3 – e 5 M3 *“Progetto Terzo e quarto o Ponte di attraversamento della Dora”*, del Comune di Alpignano.

7.M3 – *“Via dei Franchi e Turismo Bio: Sviluppo e miglioramento qualitativo dei territori turistici della bassa valle di Susa”* del Comune di Buttigliera alta

9.M3 – *“Colle – go Collegno”* del Comune di Collegno.

Di seguito si riportano le **corrispondenza individuate con i seguenti punti del PSM 2021 – 2023**.

- **Asse 3.** Torino metropoli città più mobile, accessibile e collegata.
 - **Str. 3.1.** Progettare la mobilità metropolitana come servizio multimodale agli utenti e ai territori;
 - **Str.3.3.** Ridisegnare la metropoli come rete policentrica di città e quartieri, 15';
 - **Az. 3.1.3.** Completare la rete di viabilità metropolitana e integrarla con la componente ciclabile ;
 - **Az.3.3.2.** Percorsi ciclabili in rete per la micromobilità locale;
 - **Az.2.1.7** Metropoli Ciclabile e pedonale;

8. Missione Pnrr M6 – Assistenza Sanitaria

Infine si registrano tra le schede inviate in Regione tre progetti sull'asse Assistenza e Sanità che si connettono ben con la strategia della Città Metropolitana di implementare un sistema territoriale integrato di prossimità che mette al centro i temi dell'educazione, della prevenzione e diagnosi che, anche attraverso le possibilità della telemedicina e della diagnostica a distanza, promuova un eguale accessibilità del sistema sanitario sul territorio.

8.1 I progetti

Si riportano di seguito i tre progetti elaborati:

- **1.M6** – “*Farmacia 4.0*” del Comune di Alpignano che intende favorire l'evoluzione della farmacia tradizionale in “Farmacia 4.0” e per questa via implementare e governare una politica locale di Assistenza sanitaria attraverso Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale.
- **2.M6** – “*# SPAZIO 0/120*” del Comune di Alpignano che intende Sviluppare un progetto socio assistenziale e pedagogico in cui si attivi una relazione bambino /nono che consenta alle persone anziane alloggiate in una RSA di sconfi ggere la solitudine e il senso di inutilità e ai bambini di godere dell'affetto e dell'esperienza di nonni aggiuntivi. Per la persona anziana significa prendersi cura e per i bambini imparare dalla viva storia.
- **3.M.6** “*Casa della Salute – Digitalizzazione completa dei servizi. Progetto in partenariato*” del Comune di Pianezza che si pone l'obiettivo di facilitare e potenziare la possibilità, attribuita al paziente, di veder soddisfatto il proprio bisogno assistenziale dalla disponibilità di un servizio accessibile in modo continuativo e completo per la capacità di gestire la maggior parte dei problemi di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione. ecc.

9. Conclusioni

9.1. Superare uniti lo scenario di crisi

Dentro una trasformazione ancora in atto dell'economia, in esito alla crisi del 2008, il nostro territorio affronta una nuova grande crisi causata dall'epidemia da Covid 19 che ha colpito numerosi paesi a livello internazionale, tra cui in modo drammatico l'Italia e in particolare le Regioni del Nord. **La rapida diffusione dell'epidemia di Covid-19 ha spazzato via tutte le previsioni di ripresa economica** comportando il rischio di una grave recessione, anche perchè la crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale oltre che ambientale, colpendo duramente persone, famiglie e imprese.

Con il dissiparsi della pandemia di “coronavirus” ci troveremo in un contesto di crisi segnato da una forte crescita del debito e delle disuguaglianze e in un quadro economico fortemente condizionato dagli effetti di medio e lungo periodo della pandemia.

In queste situazioni il cammino evolutivo di molte aree e tra queste è da includere anche la nostra, attraversa una fase di indeterminatezza. E' proprio in queste circostanze eccezionali, mai verificatesi in tempo di pace, che è necessario **rafforzare i processi cooperativi** per contrastare uniti per quanto possibile i danni arrecati ai territori, alle imprese e alle persone, dall'epidemia di COVID-19. Se queste aree sapranno qualificare e potenziare la propria azione, mettendo in campo strategie in grado di sviluppare al proprio interno qualche nuova “attività motrice”, entreranno in una nuova fase di sviluppo.

9.2. Il capitale territoriale della Zona Ovest a cui agganciare i progetti candidati

Siamo consapevoli del fatto che per il nostro quadrante questa strategia può certamente trovare un punto di forza strategico nel fatto che **il territorio della zona ovest** continua a rappresentare una **diretrice fondamentale della struttura urbana dell'area metropolitana torinese** e costituisce, all'imbocco della Valle di Susa, uno snodo ed una porta di ingresso attraverso le direttrici viarie che sul settore occidentale si snodano verso la Francia.

La coesistenza di una molteplicità di **asset**, pone in evidenza i diversi punti di forza su cui fare leva per disegnare e negoziare con la Regione Piemonte, la Città metropolitana e con tutte le forze economiche e sociali ai vari livelli istituzionali, un **nuovo progetto di ripresa e sviluppo** della nostra area:

- un **paesaggio industriale** che comunque rimane ad elevata concentrazione di imprese, nonostante le crisi dell'ultimo decennio. Si tratta di imprese che esprimono un elevato livello di **innovazione tecnologia** ed in alcuni casi rappresentano esempi di leadership in alcuni comparti. Sono aziende che esprimono un potenziale di **innovazione** e una buona dotazione di **capitale umano** che rappresenta per l'area una risorsa da valorizzare, in un processo di adattamento ai nuovi paradigmi e processi produttivi introdotti dalla "transizione ecologia e digitale";
- **sistemi infrastrutturali strategici** quali la metropolitana, i sistemi di trasporto ferroviario ed autostradale, l'interporto Sito, il futuro asse di Corso Marche, che peraltro saranno potenziati e meglio integrati al sistema metropolitano nei prossimi anni (si veda l'allungamento della metropolitana in direzione Rivoli e le connessioni del sistema ferroviario con la città della scienza a Grugliasco);
- **infrastrutture di servizi pubblici** importanti quali quelle connesse alla raccolta, gestione e trattamento dei Rifiuti e alla gestione dei servizi idrici integrati.
- **presenza di un sistema di saperi scientifici e pedagogici** importanti come:
 - il **Polo universitario di Grugliasco** che verrà potenziato con l'insediamento entro il 2024 della "Città delle Scienze", caratterizzata dall'ampliamento degli attuali dipartimenti di Scienze Agrarie, Forestali Alimentari e Scienze Veterinarie a cui si affiancheranno i dipartimenti di Chimica, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi. Il polo, ancorché studiato per ricadute e impatti di dimensione nazionale e internazionale, rappresenta un *asset* importante per la nostra area. Si tratta di attivare relazioni funzionali in grado di promuovere e sostenere interventi sperimentali di ricerca e trasferimento tecnologico rivolto alle aziende della Zona Ovest, svolti in partnership con un'ampia rete di soggetti istituzionali. Sul punto si tratta di rendere operativo anche sul territorio della Zona Ovest, per il tramite del Comune di Grugliasco, quanto

definito nel “*protocollo di intesa per la valorizzazione dell’insediamento del polo scientifico*” sottoscritto tra Università degli studi di Torino, Comune di Grugliasco, Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Politecnico di Torino e Camera di Commercio.

- La **presenza a Collegno di una sede dell’Università** di Torino insediatasi presso la Certosa Reale con il corso di “Scienze della Formazione Primaria”, la cui presenza sarà ampliata nei prossimi anni con il recupero di altre strutture del complesso monumentale;
- **risorse naturali, paesaggistiche**, artistico monumentali e culturali (Reggia di Venaria, Parco La Mandria, Zona Naturale di Salvaguardia della Dora, Collina Morenica, Castello Rivoli, Certosa Reale di Collegno, beni artistici/architettonici minori, ecc).
- presenza di **aziende multinazionali** o comunque controllate da società estere, che se da un lato può essere letto con un certa preoccupazione per via dei meccanismi di delocalizzazione, a cui stiamo assistendo, in aree del mondo che offrono vantaggi comparati migliori, nello stesso tempo rappresenta un **sistema di relazioni** da presidiare, attraverso cui il nostro sistema locale **interagisce e dialoga con il più vasto sistema internazionale**.

La complessa articolazione territoriale della nostra area rappresentata anche dai punti di forza richiamati, mette in evidenza la **ricchezza della geografia, dei sistemi infrastrutturali** e le **specificità produttive**: sono queste le **risorse, già presenti sul territorio**, che assumono oggi una nuova rilevanza, Esse offrono il quadro di riferimento dentro cui elaborare progetti che orientino un programma **di valorizzazione dei vari asset richiamati**, per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo della nostra area.

9.3 Aprire il confronto con gli attori locali, completare il quadro dei progetti, approvare il *master plan* di area.

Affrontata quindi la fase emergenziale che ha visto protagonisti i Comuni con molti interventi di diversa natura, i Comuni della Zona Ovest hanno iniziato a ragionare su un insieme di idee progettuali **per catturare le ingenti risorse** che verranno messe in campo ai diversi livelli. Per farlo occorre anche, come già abbiamo fatto nella nostra storia, ragionare su **progettualità di area vasta** che vadano oltre il singolo progetto locale, (di cui pure c’è bisogno).

Solo in questo modo saremo in grado di **catturare quell’opportunità di futuro che abbiamo davanti, nell’interesse delle nostre comunità**, trasformando un evento drammatico come la pandemia, in una grande occasione di ripresa e sviluppo per il nostro territorio.

Il quadro dei 121 progetti segnalati dai Comuni della Zona Ovest alla Regione Piemonte nell'ambito delle strategie connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rappresentano una **prima tappa di questo lavoro**. Da essi comincia ad emergere una **visione di sviluppo** che i Comuni hanno in relazione al proprio territorio, alimentata da un lato dall'individuazione di **fabbisogni concreti** di varia natura che i territori esprimono e dall'altra dai punti di forza sopra richiamati in sintesi.

Alcuni di questi progetti possono rappresentare importanti occasioni di ripresa e sviluppo per l'intera area. In molti casi si tratta però ancora di livelli progettuali poco definiti, in altri invece si intravede una linea di intervento precisa supportata già da uno stato avanzato di progettazione. In generale bisognerà **definire bene i quadri finanziari** e il livello di **sostenibilità della spesa** da parte dei Comuni anche in ragione dei finanziamenti attivabili a livello;

- comunitario: *Next Generation Eu* nelle sue diverse articolazioni;
- nazionale: *PNRR* anche per la parte finanziata dal Governo relativa al piano completare; gli interventi e i finanziamenti connessi alla cosiddetta “*Area di crisi complessa*”, ecc.
- Regionale: *Piemonte Cuore d'Europa* - programmazione *fondi UE 2021 – 2027*.

atteso che ad oggi non conosciamo ancora le “**regole di ingaggio**” e l'ammontare complessivo della copertura finanziaria, che verrà chiarita quando saranno pronti i bandi.

Per quanto sopra sarà importante come detto ragionare su una **strategia di area** e individuando quali sono le progettualità che rispondo ad esigenze specifiche del singolo territorio e selezionando quelle che **possono essere aggregate in una strategia progettuale integrata di area vasta** in quanto condividono problemi e visioni comuni.

Per fare questo **ulteriore passaggio metodologico** e arrivare alla costruzione di quel **master plan di area vasta** proposto nel Coordinamento Comuni del 24 febbraio 2021, è necessaria l'apertura di un **tavolo di confronto** con il territorio sulle progettualità individuate, che potrebbe di fatto configurarsi come un “*Tavolo permanente locale per il partenariato economico, sociale e territoriale*”, per riprendere quanto proposto a livello nazionale in tema di *Governance* del PNRR. Si tratta di dare continuità a quanto già avviato con la convocazione del tavolo della concertazione della zona ovest di Torino tenutosi a Grugliasco il 7 aprile scorso.

L'obiettivo di questo confronto con gli attori del territorio è quello di **produrre un quadro completo e definitivo della progettualità di area vasta** e **approvare il master plan** della zona ovest, con cui avviare il negoziato con la Regione Piemonte in vista dell'operatività del Programma Operativo Regionale con cui verranno gestiti i fondi del PNRR che ricadranno sul territorio regionale e quelli della programmazione 2021 – 2027.

Inoltre i progetti presentati potranno contribuire alla **costruzione di quella nuova alleanza** auspicata dal Piano Strategico della Città Metropolitana, **tra il capoluogo e il suo territorio**, un'alleanza basata *“sull'integrazione e la complementarietà, anziché sull'opposizione e l'alterità”*, valorizzazione delle differenze e delle specificità di ciascun ambito territoriale metropolitano per il fine comune di *“costruire equità, benessere e sostenibilità”*

9.4. Intercettare le risorse : Il ruolo della Regione e degli enti locali

Le Regioni e gli enti locali, come evidenziato dal presidente del Consiglio avranno un ruolo di primo piano nell'attuazione dei progetti del PNRR.

Sappiamo che i principali progetti che verranno implementati dalle Regioni riguardano le Missioni della **transizione ecologica, coesione sociale e salute**, assi sui cui peraltro insistono il 60% circa dei progetti comunali in elenco 72 su 121.

Resta ancora **il nodo dell'attuazione** dei progetti e come i fondi per le Regioni verranno erogati. I territori hanno più volte dichiarato che con il **meccanismo dei bandi** e dunque dei decreti interministeriali sarà difficile impegnare i fondi e ancora di più spenderli entro il 2026 e si invoca da più parti un modello diverso che preveda l'erogazione diretta delle risorse alle amministrazioni.

In attesa che vengano chiarite bene le regole con cui verranno trasferite ai territori tutte le risorse e le opportunità richiamate nei punti precedenti (quindi non solo il le risorse del NGEU) bisogna rendere rapidamente operativo il **confronto con gli attori istituzionali e locali, completare il quadro dei progetti e approvare il master plan di area.**

9.5 ipotesi di lavoro e tempi

La prima definizione dei fabbisogni concreti del territorio costituisce punto di partenza per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'area del Patto e per la strutturazione di un impianto strategico complesso e articolato capace di valorizzare i primi e mitigare i secondi.

La sfida e l'opportunità che il territorio intende cogliere nei prossimi mesi - e nei prossimi anni - sono quelle di valorizzare in modo coerente e integrato le risorse collettive presenti, sia in termini di progettualità sia in relazione alle capacità e alle aspettative dei diversi enti e soggetti che operano nell'area del Patto.

Primo passo da compiere sarà l'approfondimento delle potenzialità locali, attraverso un percorso di conoscenza: la sistematizzazione dei dati e dello stato di fatto della

consapevolezza dei progetti costituisce un requisito essenziale per la definizione del Master Plan di area.

A valle delle azioni già condotte sino ad oggi, il territorio intende attivare tutte le attività necessarie per **dare concretezza alle istanze rilevate** e alle progettualità proposte, perché possano trovare effettiva attuazione. In questo senso, il Patto Territoriale intende assumere un **ruolo aggregatore** in grado di **accrescere le opportunità di concretizzazione delle idee di sviluppo** e di potenziarne gli impatti: il significato dei singoli progetti, se letto non singolarmente ma in un'ottica collettiva, potrà divenire volano per il tangibile sviluppo del territorio.

Le azioni da attuare nel brevissimo periodo (settembre – dicembre 2021 e primi mesi del 2022) e da implementare anche nei mesi e negli anni successivi possono essere così schematizzate:



Collegno Tavolo della Concertazione Lunedì 20 Settembre 2021

Allegati

- Allegato 1 – quadro completo progetti presentati
- Allegato 2 - elenco progetti Missione 1 Digitalizzazione Innovazione , Competitività, Turismo, Cultura
- Allegato 3 - elenco progetti Missione 2 Rivoluzione verde e Transizione ecologica
- Allegato 4 – elenco progetti Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Allegato 5 – elenco progetti Missione 4 Istruzione e Ricerca
- Allegato 6 – elenco progetti Missione 5 Inclusione e Coesione
- Allegato 7 – elenco progetti Missione 6 Sanità e Assistenza